

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 15,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 30 luglio 2001.

**Sugli attentati terroristici
negli Stati Uniti d'America.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo*), richiamati i valori sanciti dal Patto Atlantico, ricorda i profondi vincoli di solidarietà ed amicizia che legano l'Italia agli Stati Uniti d'America (che spesso hanno difeso nel mondo la libertà e la democrazia), soprattutto in un momento di lutto per l'intera comunità internazionale. Esprime quindi piena e commossa solidarietà nei confronti dei familiari delle vittime causate dagli attentati terroristici di ieri, assicurando che la Camera, che si riconosce nelle parole pronunziate dal Presidente della Repubblica, sarà vicina alle autorità statunitensi, al popolo americano ed alla comunità italo-americana nella lotta al terrorismo, che ha aggredito l'intera civiltà occidentale e che è probabilmente frutto di un fanatismo religioso che manifesta disprezzo per il valore della vita umana. In tale situazione sarebbe un errore se l'Occidente si chiudesse in se stesso; auspica quindi che si riprenda il filo della speranza e della fiducia nel futuro che anima le nuove generazioni e che le istituzioni democratiche non debbono disperdere (*Generali applausi*).

Informa che la Presidenza della Camera ha inviato un messaggio di cordoglio al Presidente della Camera dei rappresentanti statunitense.

Avverte che assiste ai lavori odierni dell'Assemblea l'incaricato d'affari dell'ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma, al quale rivolge il saluto dell'intera Assemblea (*Applausi*).

Avverte altresì che, successivamente all'intervento del Presidente del Consiglio dei ministri, potrà intervenire un deputato per gruppo, in ordine decrescente secondo la consistenza numerica; seguiranno gli interventi dei rappresentanti del gruppo misto e quelli a titolo personale.

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che gli eventi di ieri possono esser considerati i più drammatici vissuti dall'umanità dopo la fine della seconda guerra mondiale, assicura che il Governo ha prontamente adottato tutte le misure necessarie per garantire adeguate condizioni di sicurezza nel nostro Paese, delle quali peraltro tutti i gruppi parlamentari, anche di opposizione, sono stati già informati; fa inoltre presente che non vi sono ancora notizie precise circa l'eventuale presenza di cittadini italiani tra le vittime degli attentati. Rilevato altresì che si ritiene improbabile il verificarsi, nell'immediato, di ulteriori azioni terroristiche a livello internazionale, osserva che, sul piano politico, si dovranno dare risposte meditate ma sufficientemente energiche, al fine di individuare e punire i responsabili e di smantellare la rete di protezione di cui usufruiscono, creando nel contempo un sistema di prevenzione e di *intelligence* che renda impossibile il raggiungimento degli

obiettivi perseguiti dal terrorismo internazionale.

Ribadita la piena solidarietà dell'Italia al popolo ed al Governo degli Stati Uniti, fa presente che l'Esecutivo ha già manifestato la propria disponibilità ad organizzare una nuova sessione del G8, al fine di valutare l'adozione di possibili iniziative volte a garantire la sicurezza internazionale.

ELIO VITO, nel rilevare che quelli di ieri debbono intendersi quali attentati alla civiltà, ritiene che tutti i paesi democratici debbano dare una risposta decisa per contrastare il terrorismo internazionale. Convinto che le informazioni fornite dal Presidente del Consiglio siano sufficienti a garantire che la vita del Paese potrà continuare a svolgersi in condizioni di sicurezza, ribadisce il suo apprezzamento per l'operato dell'Esecutivo, anche in occasione del vertice G8, che ritiene sia pervenuto a conclusioni apprezzabili. Si dichiara infine convinto che il Governo italiano si adopererà affinché il mondo non regredisca sul piano della civiltà, della libertà e della pace.

MASSIMO D'ALEMA, espressi sentimenti di profondo orrore e di indignazione per crimini che hanno colpito l'intera umanità, manifesta solidarietà ed amicizia nei confronti del popolo e delle istituzioni americane, ricordando i vincoli di alleanza con gli Stati Uniti, consolidati nel corso della storia. Nel ritenere che il Governo debba assicurare l'impegno delle forze nazionali per l'individuazione dei responsabili, precisa che gli atti terroristici compiuti debbono essere perseguiti sulla base dei principi della legalità internazionale, evitando l'innescarsi di una spirale di cieca violenza. Osservato inoltre che la sfida del terrorismo si traduce nella lotta dell'intera umanità contro la barbarie, ritiene che la riaffermazione dei valori della pace e della sicurezza debba essere affidata al primato di una politica finalizzata a disinnescare odio e conflitti.

IGNAZIO LA RUSSA, nell'esprimere solidarietà agli Stati Uniti per i gravissimi

attentati subiti, dà atto al Governo italiano di essersi prontamente attivato adottando tutte le possibili misure di sicurezza. Ritiene altresì necessaria una risposta politica ad un atto di barbarie che determinerà inevitabilmente profondi mutamenti nel contesto internazionale: auspica, al riguardo, una maggiore coesione tra le forze politiche, al fine di riaffermare l'importante ruolo dell'Italia nell'individuazione di concrete misure di contrasto del terrorismo internazionale.

FRANCESCO RUTELLI, premesso che gli attentati di ieri rappresentano un *vulnus* per l'intero sistema democratico occidentale, manifesta il pieno impegno politico delle opposizioni in direzione di una lotta senza compromessi contro il terrorismo e quanti ne tollerano l'esistenza: si tratta tuttavia di un impegno che presuppone un rigoroso accertamento dei fatti. Osservato altresì che i gravissimi avvenimenti di ieri dimostrano il fallimento del progetto strategico del cosiddetto scudo spaziale, sottolinea la necessità di affrontare e risolvere i problemi politici che si frappongono alla pacifica convivenza, riaffermando i valori della democrazia.

MARCO FOLLINI, nell'esprimere sentimenti di commozione per le vittime degli attentati di ieri e nel manifestare solidarietà al popolo ed alle istituzioni degli Stati Uniti, storici alleati del nostro Paese, giudica disumane ed ingiustificabili le scene di gioia che vi sono state in alcuni territori palestinesi alla notizia degli attentati; ritiene quindi indispensabile la riaffermazione della legalità internazionale, individuando e colpendo i santuari del terrorismo internazionale e rifuggendo da forme di indulgenza verso i paesi che eventualmente prestino aiuto e protezione ad essi.

ALESSANDRO CÈ, ritenuto necessario un messaggio univoco delle forze politiche, nella consapevolezza di dover difendere il modello di civiltà occidentale, invita i rappresentanti dei gruppi parlamentari ad accantonare diversità ideologiche nel per-

seguimento di tale obiettivo. Ringrazia quindi il Governo per essere intervenuto tempestivamente e lo esorta a vigilare attentamente per scongiurare possibili attentati nel Paese.

FAUSTO BERTINOTTI, espressa solidarietà al popolo americano, colpito nella sua identità da una strage di vite umane di immani proporzioni, sottolinea la vulnerabilità delle società occidentali di fronte alla logica del terrorismo. Paventa inoltre i concreti rischi derivanti dalla violenza, nonché le possibili conseguenze di una logica di chiusura, cui deve invece contrapporsi la necessità di rimuovere le cause che alimentano il terrorismo internazionale.

MARCO BOATO ritiene che non possa esservi sicurezza in ambito internazionale prescindendo da un'azione politica che affronti le questioni sottese ai focolai di crisi; in particolare, nel condannare il fondamentalismo islamico, sottolinea che è necessario avviare un sereno confronto con i paesi ed i popoli espressione della civiltà islamica.

OLIVIERO DILIBERTO, espressa la piena e convinta solidarietà dei deputati Comunisti al popolo statunitense, paventa il rischio che paura ed insicurezza innescino una spirale di violenza e di reazioni incontrollabili. Nel ritenere che la logica della guerra sia perdente, auspica la riattivazione di canali diplomatici e la promozione di un dialogo finalizzato al superamento delle tensioni esistenti.

UGO INTINI, premesso che l'Italia deve essere al fianco degli Stati Uniti nella lotta contro il terrorismo internazionale, ritiene che l'Europa debba contribuire fattivamente alla pace ed alla sicurezza internazionale, anche attraverso un'azione politica che non spinga i popoli arabi verso posizioni estremiste; auspica, al riguardo, che il nostro Paese contribuisca a favorire una maggiore coesione a livello europeo, non solo sul piano della politica economica, ma anche sul versante della politica estera e di difesa.

ALFONSO PECORARO SCANIO, nell'associarsi ai sentimenti di solidarietà nei confronti degli Stati Uniti d'America, giudica un errore configurare gli attentati di ieri come un attacco alla società occidentale, atteso che quest'ultima è parte integrante di una civiltà umana che condivide ideali di pace e di giustizia: ritiene pertanto che la situazione di insicurezza che investe il mondo intero richieda risposte a livello globale, anche attraverso il contributo delle Nazioni Unite.

IVO COLLÈ esprime preliminarmente, anche in rappresentanza della popolazione valdostana, vivo cordoglio per le vittime degli attentati di ieri e piena solidarietà al popolo americano. Nel condannare, quindi, sia i responsabili delle azioni terroristiche sia chi ha esultato dopo averne appreso la notizia, manifesta il timore che le prevedibili reazioni possano avere conseguenze incontrollabili; nel ritenere prioritaria, infine, la lotta contro ogni forma di violenza e terrorismo, auspica che il nostro Paese si faccia garante di un serio progetto diretto a salvaguardare la pace e la sicurezza.

CHIARA MORONI osserva che gli attentati terroristici negli Stati Uniti d'America configurano una lesione all'intero mondo occidentale, per la cui vulnerabilità manifesta profondo sgomento. Nel ritenere che le ragioni della pace debbano essere contrapposte all'intolleranza ed al fanatismo, ringrazia il Governo per le comunicazioni e le informazioni costantemente fornite, esprimendo solidarietà ai familiari delle vittime.

GIORGIO LA MALFA, a titolo personale, nel dichiarare di riconoscersi pienamente nelle parole di condanna delle azioni terroristiche e di cordoglio per le vittime degli attentati pronunziate dal Presidente della Repubblica, ritiene che il Paese non potrà non essere solidale rispetto agli atti, sulla cui moderazione non ha dubbi, con i quali il mondo civile risponderà agli attentati posti in essere probabilmente dal fondamentalismo islamico.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono diciannove.

Affidamento di poteri attribuiti dal regolamento nell'ambito dell'ufficio di Presidenza di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 18).

Annunzio della nomina del ministro della salute e di sottosegretari di Stato presso il medesimo Dicastero.

(Vedi resoconto stenografico pag. 18).

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza i disegni di legge nn. 1536, 1541 e 1544, di conversione, rispettivamente, dei decreti-legge nn. 342, 343 e 344 del 2001.

I disegni di legge sono assegnati, rispettivamente, alle Commissioni XIII, I e XII in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea ed annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo settembre-ottobre 2001 ed il calendario per il mese di settembre predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, nonché la convocazione del Parlamento in seduta comune *(vedi resoconto stenografico pag. 19)*.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Martedì 18 settembre 2001, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 21).

La seduta termina alle 16,40.